

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre 140 - Tel. 67.521 63.531 61.490 67.245  
INTERURBANI: Amministrazione 664.706 - Redazione 66.495

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem.	Trim.
UNITA' (con edizione del lunedì)	2.500	1.250	830
FINANZIARIA	1.500	750	500
VITE NUOVE	1.500	750	500

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/23730

PUBBLICITÀ: mm. colonna - Colonne: L. 150 - Doppio: L. 300 - Echi spetacoli: L. 150 - Cronaca: L. 150 - Necrologia: L. 150 - Finanziaria: Base: L. 200 - Legali: L. 200 - Divulgazione (SP): Via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 61.272 - 62.994 e abbonamenti in Italia

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

MARTEDI' 7 APRILE 1953

**FERRUCCIO PARRI  
si è dimesso dal PRI**  
LE PERSONE ONESTE NON POSSONO RESTARE INSIEME AI LADRI DI SEGGI

Una copia L. 25 - Arrotrata L. 30

LE ILLEGALITA' CLERICALI AGGRAVANO LA CRISI FRA I PARTITI MINORI

UN EDITORIALE DELLA « PRAVDA » SULLA LIBERAZIONE DEI MEDICI

## Parrisi dimette dal P.R.I. per protesta contro la legge truffaldina

## “Nell'URSS nessuno può violare la legge impunemente”

L'annuncio della “Voce”, - La decisione dell'ex senatore repubblicano resa definitiva in seguito allo scioglimento del Senato - Smarrimento nel P. R. I.

Annunciato l'arresto del vice ministro della Sicurezza di Stato, Riumin - Severe critiche all'ex ministro Ignatiev - Lo Stato sovietico protegge i diritti di tutti i cittadini



Ferruccio Parrisi

Una notizia di estremo interesse è giunta ieri a confermare l'alto grado di disagio e di fermento che regna in seno ai partiti minori, all'indomani del perfezionamento del colpo di forza del P. R. I. L'ex presidente del Consiglio Ferruccio Parrisi, senatore, membro della Direzione del Partito repubblicano, ha annunciato la sua dimissione dal P. R. I. motivandola molto nettamente con il suo aperto dissenso da una politica seguita dal P. R. I. in occasione della presentazione della legge elettorale e dello scioglimento del Senato.

Appena appresa la notizia delle sue dimissioni, i giornalisti hanno avvicinato il senatore Parrisi, il quale ha dichiarato: « Il motivo determinante del mio distacco è stata la legge elettorale. Questa legge ha creato un clima di estremo disagio e di profonda divergenza di vedute che non poteva essere superata agevolmente. Quando il dissenso si allarga fino a questo punto non resta altra via che scegliere. Il colpo decisivo che mi ha portato alla rottura - ha aggiunto l'ex presidente del Consiglio - è stato lo scioglimento del Senato ».

Parrisi, interrogato sui suoi programmi per il futuro si è chiuso in un comprensibile riserbo, aggiungendo che la sua posizione politica egli si riserva di chiarirla ulteriormente in una conferenza pubblica che domanderà prossima terra al Teatro Valle di Roma.

La notizia delle dimissioni di Parrisi è stata data con estremo imbarazzo dalla “Voce Repubblicana”. Nel tentativo di minimizzarne la portata, il giornale di Stacciardi tesse una lunga storia di dissensi tra Parrisi e la Direzione del P. R. I. la quale conferma che l'ex presidente del Consiglio da tempo maturava la decisione che doveva trasformarsi in crisi, in occasione degli ultimi gravi avvenimenti che hanno veduto il circolo di lavoro del P. R. I. alla coda di ogni soprafazione del governo. Nel corso della battaglia al Senato, Ferruccio Parrisi si astenne dal voto sulla legge; ciò nonostante, al Consiglio nazionale del P. R. I. che si teneva a Roma in quei giorni, i pacciardiani dettero la notizia che egli aveva votato a favore. Notizia che, naturalmente, egli non poté smentire.

bliche le sue dimissioni, spiegando in una lunga lettera i motivi politici che lo spinsero a dimettersi dal partito repubblicano, nel momento in cui questo partito, schierandosi apertamente e incondizionatamente per la politica democristiana, collaborava con le istituzioni parlamentari e non teneva fede alle sue tradizioni laiche e repubblicane.

**Pacciardi solo**  
La notizia delle dimissioni di Parrisi è stata accolta con smarrimento negli ambienti governativi e un grave fermento in seno al partito repubblicano, ove la figura di Parrisi è universalmente nota e apprezzata.

Avvicinati in serata, alcuni esponenti dell'Unione Repubblicana romana - la quale, com'è noto, ebbe nel passato più d'una ragione di contrapposizione al partito repubblicano per i metodi caporalistici e le degenerazioni clericali del pacciardismo - non hanno nascosto la loro commovente e la loro solidarietà con l'ex presidente del Consiglio. « Un uomo onesto che non si è sentito di condividere certe gravi responsabilità al fianco dei clericali », essi hanno detto.

Dal canto suo l'on. Oliviero Zuccarini, ex repubblicano, commentando le dimissioni di Parrisi, ha detto: « Le dimissioni di Parrisi confermano la giusta e necessaria opposizione alla riforma elettorale, culminata nella nostra uscita dal partito e nella creazione di un movimento destinato a raccogliere tutti i repubblicani, che vogliono restare coerenti con il loro programma di democrazia e di rinnovamento. »

Il gesto di Parrisi non mancherà di suscitare grande impressione tra tutti i repubblicani, i quali ignoravano questa decisione e soprattutto di quale natura fosse il dissenso che l'ex presidente del Consiglio aveva con la direzione del Partito repubblicano.

Le dimissioni di Parrisi sono giunte a completare il ciclo dello smascheramento progressivo della politica pacciardiana, di indiscriminato appoggio alla politica clericale, senza parlare del disonesto calo di voti e di prestigio, verificatosi nelle ultime elezioni amministrative e limitandosi a considerare il gruppo senatoriale repubblicano.

Quando, dopo il 29 marzo, delegazioni di senatori della Opposizione si recarono dal Presidente della Repubblica per sottoporli la loro protesta per le gravi violazioni costituzionali compiute al Senato dalla maggioranza e dal governo, anche il senatore Parrisi sentì l'esigenza di compiere un simile passo. Recatosi da Einaudi, Parrisi espone la sua opinione sulla situazione venutasi a creare al Senato, in vista anche dello scioglimento dell'assemblea. Dopo questo passo, la direzione del P. R. I. richiama per iscritto Parrisi, interpretandolo come un gesto ostile al partito la visita che aveva compiuto al Presidente della Repubblica. Immediatamente Parrisi chiedeva alla direzione del Partito di rendere pub-

blico il suo dissenso, spiegando in una lunga lettera i motivi politici che lo spinsero a dimettersi dal partito repubblicano, nel momento in cui questo partito, schierandosi apertamente e incondizionatamente per la politica democristiana, collaborava con le istituzioni parlamentari e non teneva fede alle sue tradizioni laiche e repubblicane.

**Pacciardi solo**  
La notizia delle dimissioni di Parrisi è stata accolta con smarrimento negli ambienti governativi e un grave fermento in seno al partito repubblicano, ove la figura di Parrisi è universalmente nota e apprezzata.

Dal canto suo l'on. Oliviero Zuccarini, ex repubblicano, commentando le dimissioni di Parrisi, ha detto: « Le dimissioni di Parrisi confermano la giusta e necessaria opposizione alla riforma elettorale, culminata nella nostra uscita dal partito e nella creazione di un movimento destinato a raccogliere tutti i repubblicani, che vogliono restare coerenti con il loro programma di democrazia e di rinnovamento. »

Le dimissioni di Parrisi sono giunte a completare il ciclo dello smascheramento progressivo della politica pacciardiana, di indiscriminato appoggio alla politica clericale, senza parlare del disonesto calo di voti e di prestigio, verificatosi nelle ultime elezioni amministrative e limitandosi a considerare il gruppo senatoriale repubblicano.

Quando, dopo il 29 marzo, delegazioni di senatori della Opposizione si recarono dal Presidente della Repubblica per sottoporli la loro protesta per le gravi violazioni costituzionali compiute al Senato dalla maggioranza e dal governo, anche il senatore Parrisi sentì l'esigenza di compiere un simile passo. Recatosi da Einaudi, Parrisi espone la sua opinione sulla situazione venutasi a creare al Senato, in vista anche dello scioglimento dell'assemblea. Dopo questo passo, la direzione del P. R. I. richiama per iscritto Parrisi, interpretandolo come un gesto ostile al partito la visita che aveva compiuto al Presidente della Repubblica. Immediatamente Parrisi chiedeva alla direzione del Partito di rendere pub-

lico il suo dissenso, spiegando in una lunga lettera i motivi politici che lo spinsero a dimettersi dal partito repubblicano, nel momento in cui questo partito, schierandosi apertamente e incondizionatamente per la politica democristiana, collaborava con le istituzioni parlamentari e non teneva fede alle sue tradizioni laiche e repubblicane.

**Pacciardi solo**  
La notizia delle dimissioni di Parrisi è stata accolta con smarrimento negli ambienti governativi e un grave fermento in seno al partito repubblicano, ove la figura di Parrisi è universalmente nota e apprezzata.

Dal canto suo l'on. Oliviero Zuccarini, ex repubblicano, commentando le dimissioni di Parrisi, ha detto: « Le dimissioni di Parrisi confermano la giusta e necessaria opposizione alla riforma elettorale, culminata nella nostra uscita dal partito e nella creazione di un movimento destinato a raccogliere tutti i repubblicani, che vogliono restare coerenti con il loro programma di democrazia e di rinnovamento. »

Le dimissioni di Parrisi sono giunte a completare il ciclo dello smascheramento progressivo della politica pacciardiana, di indiscriminato appoggio alla politica clericale, senza parlare del disonesto calo di voti e di prestigio, verificatosi nelle ultime elezioni amministrative e limitandosi a considerare il gruppo senatoriale repubblicano.

Quando, dopo il 29 marzo, delegazioni di senatori della Opposizione si recarono dal Presidente della Repubblica per sottoporli la loro protesta per le gravi violazioni costituzionali compiute al Senato dalla maggioranza e dal governo, anche il senatore Parrisi sentì l'esigenza di compiere un simile passo. Recatosi da Einaudi, Parrisi espone la sua opinione sulla situazione venutasi a creare al Senato, in vista anche dello scioglimento dell'assemblea. Dopo questo passo, la direzione del P. R. I. richiama per iscritto Parrisi, interpretandolo come un gesto ostile al partito la visita che aveva compiuto al Presidente della Repubblica. Immediatamente Parrisi chiedeva alla direzione del Partito di rendere pub-

Deputato alla Costituzione di diritto  
**Anche a Brescia frange nel PSDI**  
BRESCIA, 6. - È sorto a Brescia un gruppo locale di “Autonomia Socialista”, che si presenta con liste proprie alle prossime elezioni. Promossi cittadini socialisti, illustri scienziati, abbiano potuto essere a torto perseguitati dal Ministero della sicurezza statale dell'URSS, il cui compito è in tutela degli interessi dello Stato sovietico?

« Ci è accaduto soprattutto perché i dirigenti dell'ex Ministero della sicurezza statale non erano all'altezza dei compiti. Essi avevano perduto i contatti col popolo, con il Partito, avevano dimenticato di essere i servitori del popolo e di essere obbligati a salvaguardare la legge sovietica. L'ex ministro della sicurezza statale, S. Ignatiev, ha dato prova di cecità politica e di credulità, ha seguito la scia di avventurieri criminali come l'ex vice ministro e capo della sezione investigativa, Riumin, che era incaricato dell'inchiesta e che si trovava oggi in stato di arresto. « Riumin ha agito come un nemico giurato del nostro Stato e del nostro popolo. Invece di lavorare per denunciare i veri nemici dello Stato sovietico, ha vero spie e i sabotatori. Riumin ha preso in vista delle avventure criminali ingannando il governo. Per giungere a loio scopi criminali, Riumin e alcuni altri funzionari del ministero della sicurezza statale hanno tradito la nobile missione dei funzionari dell'apparato statale e le loro responsabilità verso il Partito e il popolo; essi hanno flagrantemente violato la legge sovietica, hanno falsificato i documenti dell'alto di accusa ed hanno osato ledere i diritti inalienabili del popolo sovietico, garantiti dalla nostra Costituzione. »

« La Commissione del partito, formata in relazione alle accuse mosse al gruppo dei medici, ha anch'essa mancato ai propri doveri, fornendo deposizioni inesatte riguardo ai metodi di cura usati per A. Zhdanov, invece di elaborare le relazioni e gli altri documenti con obiettività e coscienza scientifica, essa si è fatta influenzare dai documenti fabbricati dalle autorità investigative per appoggiare le loro calunniose e false accuse contro gli istruiti medici. E' inoltre da rilevare che gli organi investigativi hanno nascosto agli esperti certi aspetti essenziali delle cure mediche, che ne mostrano la giustezza. »

« Il popolo sovietico ha appreso con soddisfazione che le accuse mosse contro gli istruiti medici sovietici si erano dimostrate completamente false, e che si trattava di una fine calunniosa, violata nei rispetti dei diritti inalienabili del popolo sovietico. Soltanto gente che ha perduto ogni caratteristica dell'uomo sovietico, gente che ha perduto la dignità dell'essere umano, ha potuto ricorrere ad arresti illegali di cittadini sovietici, di illustri medici sovietici, alla diretta falsificazione dell'inchiesta, alla criminale violazione dei loro doveri civili. »

« Gli supponibili avventurieri di Riumin hanno cercato con questa loro smontatura di introdurre nella società sovietica, saldamente unita moralmente e politicamente dallo intercomunismo proletario, l'impudica e profonda estraneità all'ideologia socialista. Per realizzare i loro fini di provocazione, essi non hanno esitato a calunniare i cittadini sovietici. Una attenta verifica ha stabilito per esempio che Mikhoels, onesta personalità pubblica e artista del popolo dell'URSS, era stato calunniato allo stesso modo. »

« Gli supponibili avventurieri di Riumin hanno cercato con questa loro smontatura di introdurre nella società sovietica, saldamente unita moralmente e politicamente dallo intercomunismo proletario, l'impudica e profonda estraneità all'ideologia socialista. Per realizzare i loro fini di provocazione, essi non hanno esitato a calunniare i cittadini sovietici. Una attenta verifica ha stabilito per esempio che Mikhoels, onesta personalità pubblica e artista del popolo dell'URSS, era stato calunniato allo stesso modo. »

« Gli supponibili avventurieri di Riumin hanno cercato con questa loro smontatura di introdurre nella società sovietica, saldamente unita moralmente e politicamente dallo intercomunismo proletario, l'impudica e profonda estraneità all'ideologia socialista. Per realizzare i loro fini di provocazione, essi non hanno esitato a calunniare i cittadini sovietici. Una attenta verifica ha stabilito per esempio che Mikhoels, onesta personalità pubblica e artista del popolo dell'URSS, era stato calunniato allo stesso modo. »

« Gli supponibili avventurieri di Riumin hanno cercato con questa loro smontatura di introdurre nella società sovietica, saldamente unita moralmente e politicamente dallo intercomunismo proletario, l'impudica e profonda estraneità all'ideologia socialista. Per realizzare i loro fini di provocazione, essi non hanno esitato a calunniare i cittadini sovietici. Una attenta verifica ha stabilito per esempio che Mikhoels, onesta personalità pubblica e artista del popolo dell'URSS, era stato calunniato allo stesso modo. »

« Gli supponibili avventurieri di Riumin hanno cercato con questa loro smontatura di introdurre nella società sovietica, saldamente unita moralmente e politicamente dallo intercomunismo proletario, l'impudica e profonda estraneità all'ideologia socialista. Per realizzare i loro fini di provocazione, essi non hanno esitato a calunniare i cittadini sovietici. Una attenta verifica ha stabilito per esempio che Mikhoels, onesta personalità pubblica e artista del popolo dell'URSS, era stato calunniato allo stesso modo. »

« Gli supponibili avventurieri di Riumin hanno cercato con questa loro smontatura di introdurre nella società sovietica, saldamente unita moralmente e politicamente dallo intercomunismo proletario, l'impudica e profonda estraneità all'ideologia socialista. Per realizzare i loro fini di provocazione, essi non hanno esitato a calunniare i cittadini sovietici. Una attenta verifica ha stabilito per esempio che Mikhoels, onesta personalità pubblica e artista del popolo dell'URSS, era stato calunniato allo stesso modo. »

« Gli supponibili avventurieri di Riumin hanno cercato con questa loro smontatura di introdurre nella società sovietica, saldamente unita moralmente e politicamente dallo intercomunismo proletario, l'impudica e profonda estraneità all'ideologia socialista. Per realizzare i loro fini di provocazione, essi non hanno esitato a calunniare i cittadini sovietici. Una attenta verifica ha stabilito per esempio che Mikhoels, onesta personalità pubblica e artista del popolo dell'URSS, era stato calunniato allo stesso modo. »

« Gli supponibili avventurieri di Riumin hanno cercato con questa loro smontatura di introdurre nella società sovietica, saldamente unita moralmente e politicamente dallo intercomunismo proletario, l'impudica e profonda estraneità all'ideologia socialista. Per realizzare i loro fini di provocazione, essi non hanno esitato a calunniare i cittadini sovietici. Una attenta verifica ha stabilito per esempio che Mikhoels, onesta personalità pubblica e artista del popolo dell'URSS, era stato calunniato allo stesso modo. »

« Gli supponibili avventurieri di Riumin hanno cercato con questa loro smontatura di introdurre nella società sovietica, saldamente unita moralmente e politicamente dallo intercomunismo proletario, l'impudica e profonda estraneità all'ideologia socialista. Per realizzare i loro fini di provocazione, essi non hanno esitato a calunniare i cittadini sovietici. Una attenta verifica ha stabilito per esempio che Mikhoels, onesta personalità pubblica e artista del popolo dell'URSS, era stato calunniato allo stesso modo. »

« Gli supponibili avventurieri di Riumin hanno cercato con questa loro smontatura di introdurre nella società sovietica, saldamente unita moralmente e politicamente dallo intercomunismo proletario, l'impudica e profonda estraneità all'ideologia socialista. Per realizzare i loro fini di provocazione, essi non hanno esitato a calunniare i cittadini sovietici. Una attenta verifica ha stabilito per esempio che Mikhoels, onesta personalità pubblica e artista del popolo dell'URSS, era stato calunniato allo stesso modo. »

« Gli supponibili avventurieri di Riumin hanno cercato con questa loro smontatura di introdurre nella società sovietica, saldamente unita moralmente e politicamente dallo intercomunismo proletario, l'impudica e profonda estraneità all'ideologia socialista. Per realizzare i loro fini di provocazione, essi non hanno esitato a calunniare i cittadini sovietici. Una attenta verifica ha stabilito per esempio che Mikhoels, onesta personalità pubblica e artista del popolo dell'URSS, era stato calunniato allo stesso modo. »

« Gli supponibili avventurieri di Riumin hanno cercato con questa loro smontatura di introdurre nella società sovietica, saldamente unita moralmente e politicamente dallo intercomunismo proletario, l'impudica e profonda estraneità all'ideologia socialista. Per realizzare i loro fini di provocazione, essi non hanno esitato a calunniare i cittadini sovietici. Una attenta verifica ha stabilito per esempio che Mikhoels, onesta personalità pubblica e artista del popolo dell'URSS, era stato calunniato allo stesso modo. »

« Gli supponibili avventurieri di Riumin hanno cercato con questa loro smontatura di introdurre nella società sovietica, saldamente unita moralmente e politicamente dallo intercomunismo proletario, l'impudica e profonda estraneità all'ideologia socialista. Per realizzare i loro fini di provocazione, essi non hanno esitato a calunniare i cittadini sovietici. Una attenta verifica ha stabilito per esempio che Mikhoels, onesta personalità pubblica e artista del popolo dell'URSS, era stato calunniato allo stesso modo. »

« Gli supponibili avventurieri di Riumin hanno cercato con questa loro smontatura di introdurre nella società sovietica, saldamente unita moralmente e politicamente dallo intercomunismo proletario, l'impudica e profonda estraneità all'ideologia socialista. Per realizzare i loro fini di provocazione, essi non hanno esitato a calunniare i cittadini sovietici. Una attenta verifica ha stabilito per esempio che Mikhoels, onesta personalità pubblica e artista del popolo dell'URSS, era stato calunniato allo stesso modo. »

« Gli supponibili avventurieri di Riumin hanno cercato con questa loro smontatura di introdurre nella società sovietica, saldamente unita moralmente e politicamente dallo intercomunismo proletario, l'impudica e profonda estraneità all'ideologia socialista. Per realizzare i loro fini di provocazione, essi non hanno esitato a calunniare i cittadini sovietici. Una attenta verifica ha stabilito per esempio che Mikhoels, onesta personalità pubblica e artista del popolo dell'URSS, era stato calunniato allo stesso modo. »

« Gli supponibili avventurieri di Riumin hanno cercato con questa loro smontatura di introdurre nella società sovietica, saldamente unita moralmente e politicamente dallo intercomunismo proletario, l'impudica e profonda estraneità all'ideologia socialista. Per realizzare i loro fini di provocazione, essi non hanno esitato a calunniare i cittadini sovietici. Una attenta verifica ha stabilito per esempio che Mikhoels, onesta personalità pubblica e artista del popolo dell'URSS, era stato calunniato allo stesso modo. »

« Gli supponibili avventurieri di Riumin hanno cercato con questa loro smontatura di introdurre nella società sovietica, saldamente unita moralmente e politicamente dallo intercomunismo proletario, l'impudica e profonda estraneità all'ideologia socialista. Per realizzare i loro fini di provocazione, essi non hanno esitato a calunniare i cittadini sovietici. Una attenta verifica ha stabilito per esempio che Mikhoels, onesta personalità pubblica e artista del popolo dell'URSS, era stato calunniato allo stesso modo. »

« Gli supponibili avventurieri di Riumin hanno cercato con questa loro smontatura di introdurre nella società sovietica, saldamente unita moralmente e politicamente dallo intercomunismo proletario, l'impudica e profonda estraneità all'ideologia socialista. Per realizzare i loro fini di provocazione, essi non hanno esitato a calunniare i cittadini sovietici. Una attenta verifica ha stabilito per esempio che Mikhoels, onesta personalità pubblica e artista del popolo dell'URSS, era stato calunniato allo stesso modo. »

« Gli supponibili avventurieri di Riumin hanno cercato con questa loro smontatura di introdurre nella società sovietica, saldamente unita moralmente e politicamente dallo intercomunismo proletario, l'impudica e profonda estraneità all'ideologia socialista. Per realizzare i loro fini di provocazione, essi non hanno esitato a calunniare i cittadini sovietici. Una attenta verifica ha stabilito per esempio che Mikhoels, onesta personalità pubblica e artista del popolo dell'URSS, era stato calunniato allo stesso modo. »

« Gli supponibili avventurieri di Riumin hanno cercato con questa loro smontatura di introdurre nella società sovietica, saldamente unita moralmente e politicamente dallo intercomunismo proletario, l'impudica e profonda estraneità all'ideologia socialista. Per realizzare i loro fini di provocazione, essi non hanno esitato a calunniare i cittadini sovietici. Una attenta verifica ha stabilito per esempio che Mikhoels, onesta personalità pubblica e artista del popolo dell'URSS, era stato calunniato allo stesso modo. »

« Gli supponibili avventurieri di Riumin hanno cercato con questa loro smontatura di introdurre nella società sovietica, saldamente unita moralmente e politicamente dallo intercomunismo proletario, l'impudica e profonda estraneità all'ideologia socialista. Per realizzare i loro fini di provocazione, essi non hanno esitato a calunniare i cittadini sovietici. Una attenta verifica ha stabilito per esempio che Mikhoels, onesta personalità pubblica e artista del popolo dell'URSS, era stato calunniato allo stesso modo. »

## Prima costruttiva riunione ieri a Pan Mun Jon per lo scambio dei prigionieri malati e feriti

Nuove proposte cino-coreane nel quadro della Convenzione di Ginevra - Un piano americano in 9 punti "Abbiamo realizzato progressi", dice il contrammiraglio Daniel all'uscita dalla tenda delle trattative

Altri tre prigionieri coreani assassinati e uno ferito nel campo di Koje



PAN MUN JON - L'arrivo delle missioni di collegamento all'accampamento

PAN MUN JON, 6. - Le missioni di collegamento cino-coreane e americana hanno iniziato stamane a Pan Mun Jon le trattative per lo scambio dei prigionieri malati o feriti in possesso delle due parti.

Le due missioni sono giunte a Pan Mun Jon alle 10 in punto, accompagnate da una folla, schiera di giornalisti e di fotografi. La missione di collegamento cino-coreana è diretta dal maggior generale Li Sa-gue, capo della delegazione cino-coreana, e dal contrammiraglio John Daniel.

I due gruppi si sono immediatamente riuniti nel padiglione della conferenza, affrontando senz'altro la questione in discussione. Alle 10,35, la parte americana ha chiesto una sospensione di mezz'ora dei lavori. All'inizio della riunione, gli ufficiali di collegamento hanno nuovamente conferito per 28 minuti ed hanno deciso di incontrarsi alle 11 locali.

« Il capo della missione americana, contrammiraglio Daniel, ha fatto invece la seguente dichiarazione: « Direi che è stato concluso un netto progresso, in quanto ci siamo incontrati e abbiamo scambiato i nostri punti di vista. L'atteggiamento dei cino-coreani è stato molto costruttivo. Ne siamo molto più disposti ad incontrare di domani. Il nostro atteggiamento consiste nel considerare i cino-coreani in buona fede fino a che non avremo motivi di ritenere il contrario. Il nostro gruppo continuerà pertanto a considerarli tali. »

Egli ha infine dichiarato che la sua missione ha proposto un piano in nove punti per lo scambio dei prigionieri malati o feriti. I nove punti, secondo le dichiarazioni di Daniel, sono:

- 1) lo scambio avrà inizio sette giorni dopo la firma dell'accordo;
- 2) esso avrà luogo a Pan Mun Jon;
- 3) la parte americana rimpatrierà 500 prigionieri al giorno, in gruppi di 25; il numero dei prigionieri nei centri di scambio sotto il controllo delle due parti non dovrà mai superare la cifra di 300;
- 4) i prigionieri oggetto di scambio dovranno essere classificati per nazionalità;
- 5) ognuna delle due parti provvederà all'immediata restituzione di 10 convogli per il trasporto dei prigionieri dalla base avanzata cino-coreana di Kaesong a quella americana di Munsan;
- 6) descrizione, orari e tabelle di marcia dei convogli verrebbero fissati di comune accordo 24 ore prima degli spostamenti;
- 7) libero accesso alla zona di scambio per entrambe le delegazioni;
- 8) gli ufficiali di collegamento continueranno a riunirsi per discutere i particolari dello scambio;
- 9) disposizioni per porre termine alla durata dell'accordo.

« Il capo della missione americana, contrammiraglio Daniel, ha fatto invece la seguente dichiarazione: « Direi che è stato concluso un netto progresso, in quanto ci siamo incontrati e abbiamo scambiato i nostri punti di vista. L'atteggiamento dei cino-coreani è stato molto costruttivo. Ne siamo molto più disposti ad incontrare di domani. Il nostro atteggiamento consiste nel considerare i cino-coreani in buona fede fino a che non avremo motivi di ritenere il contrario. Il nostro gruppo continuerà pertanto a considerarli tali. »

Egli ha infine dichiarato che la sua missione ha proposto un piano in nove punti per lo scambio dei prigionieri malati o feriti. I nove punti, secondo le dichiarazioni di Daniel, sono:

- 1) lo scambio avrà inizio sette giorni dopo la firma dell'accordo;
- 2) esso avrà luogo a Pan Mun Jon;
- 3) la parte americana rimpatrierà 500 prigionieri al giorno, in gruppi di 25; il numero dei prigionieri nei centri di scambio sotto il controllo delle due parti non dovrà mai superare la cifra di 300;
- 4) i prigionieri oggetto di scambio dovranno essere classificati per nazionalità;
- 5) ognuna delle due parti provvederà all'immediata restituzione di 10 convogli per il trasporto dei prigionieri dalla base avanzata cino-coreana di Kaesong a quella americana di Munsan;
- 6) descrizione, orari e tabelle di marcia dei convogli verrebbero fissati di comune accordo 24 ore prima degli spostamenti;
- 7) libero accesso alla zona di scambio per entrambe le delegazioni;
- 8) gli ufficiali di collegamento continueranno a riunirsi per discutere i particolari dello scambio;
- 9) disposizioni per porre termine alla durata dell'accordo.

« Il capo della missione americana, contrammiraglio Daniel, ha fatto invece la seguente dichiarazione: « Direi che è stato concluso un netto progresso, in quanto ci siamo incontrati e abbiamo scambiato i nostri punti di vista. L'atteggiamento dei cino-coreani è stato molto costruttivo. Ne siamo molto più disposti ad incontrare di domani. Il nostro atteggiamento consiste nel considerare i cino-coreani in buona fede fino a che non avremo motivi di ritenere il contrario. Il nostro gruppo continuerà pertanto a considerarli tali. »

Egli ha infine dichiarato che la sua missione ha proposto un piano in nove punti per lo scambio dei prigionieri malati o feriti. I nove punti, secondo le dichiarazioni di Daniel, sono:

- 1) lo scambio avrà inizio sette giorni dopo la firma dell'accordo;
- 2) esso avrà luogo a Pan Mun Jon;
- 3) la parte americana rimpatrierà 500 prigionieri al giorno, in gruppi di 25; il numero dei prigionieri nei centri di scambio sotto il controllo delle due parti non dovrà mai superare la cifra di 300;
- 4) i prigionieri oggetto di scambio dovranno essere classificati per nazionalità;
- 5) ognuna delle due parti provvederà all'immediata restituzione di 10 convogli per il trasporto dei prigionieri dalla base avanzata cino-coreana di Kaesong a quella americana di Munsan;
- 6) descrizione, orari e tabelle di marcia dei convogli verrebbero fissati di comune accordo 24 ore prima degli spostamenti;
- 7) libero accesso alla zona di scambio per entrambe le delegazioni;
- 8) gli ufficiali di collegamento continueranno a riunirsi per discutere i particolari dello scambio;
- 9) disposizioni per porre termine alla durata dell'accordo.

## LA POLITICA GOVERNATIVA DELL'ENTE SILA NON INCANTA NESSUNO

## 127 lavoratori di Capo Rizzuto si iscrivono al Partito comunista

Molti di essi hanno stracciato la tessera della Democrazia Cristiana - La feroce lettera di adesione

CROTONE, 6. - In occasione del 60° compleanno del compagno Togliatti è pervenuta alla nostra Federazione una richiesta di iscrizione al Partito da parte di 127 cittadini di Capo Rizzuto. La richiesta è così formulata: « I sottoscritti, iscritti e non iscritti al partito democristiano, poiché è stato loro misconosciuto un beneficio, che da anni beneficia della parte dell'Ente Sila che egli si mostra restia a volerli accontentare ridando loro un appezzamento di terra dal quale poter ritrarre, come negli anni passati, quel grano così utile alle loro famiglie si rivolgono a codesta Federazione e compatti chiedono di poter militare nelle file del Partito comunista. Con ossequenza. »

Seguono le firme di Esposito Domenico, Di Giuseppe, Ruiti Paolo, Ruiti Camillo, Ruiti Luigi, Ruiti Orlando, Laino Vincenzo, Leone Vincenzo, Leone Bruno, Battaglia gli Camillo, Arena Tommaso, Comito Giovanni, Comito Antonio, Comito Luigi, Comito Giuseppe, Comito Pietro, Esposito Anselmo, Rizzo Antonio, Gracco Antonio, Sinatra Severio, Pittella Antonio, Scio Francesco, Muraca Antonio, Villirilli Francesco, Villirilli Domenico, Villirilli Luigi, Ventura Antonio, Ventura Salvatore, Ventura Luigi, Rizzo Roberto, Pugliese Giuseppe, Pontieri Vincenzo, Rodio Francesco, Magnolia Guglielmo, Magnolia Francesco, Guattieri Raffaele, Palapelo Filippo, Rodio Domenico, di Pietro, Mercurio Tommaso, Armentis Giuseppe, Elia Pasquale, Scaramuzza Francesco, Ammirati Luigi, Vincenzo, Ventura Antonio di Domenico, Rodio Pasquale, Ricca Vittorio, Marrelli Francesco di Rosario, Riillo Antonio di Santo, Malocco Pasquale di Francesco, Fonerò Raffaele, Ventura Saverio, Asterelli Francesco, Feroio Giuseppe, Fauci Pasquale.

« I sottoscritti, iscritti e non iscritti al partito democristiano, poiché è stato loro misconosciuto un beneficio, che da anni beneficia della parte dell'Ente Sila che egli si mostra restia a volerli accontentare ridando loro un appezzamento di terra dal quale poter ritrarre, come negli anni passati, quel grano così utile alle loro famiglie si rivolgono a codesta Federazione e compatti chiedono di poter militare nelle file del Partito comunista. Con ossequenza. »

Seguono le firme di Esposito Domenico, Di Giuseppe, Ruiti Paolo, Ruiti Camillo, Ruiti Luigi, Ruiti Orlando, Laino Vincenzo, Leone Vincenzo, Leone Bruno, Battaglia gli Camillo, Arena Tommaso, Comito Giovanni, Comito Antonio, Comito Luigi, Comito Giuseppe, Comito Pietro, Esposito Anselmo, Rizzo Antonio, Gracco Antonio, Sinatra Severio, Pittella Antonio, Scio Francesco, Muraca Antonio, Villirilli Francesco, Villirilli Domenico, Villirilli Luigi, Ventura Antonio, Ventura Salvatore, Ventura Luigi, Rizzo Roberto, Pugliese Giuseppe, Pontieri Vincenzo, Rodio Francesco, Magnolia Guglielmo, Magnolia Francesco, Guattieri Raffaele, Palapelo Filippo, Rodio Domenico, di Pietro, Mercurio Tommaso, Armentis Giuseppe, Elia Pasquale, Scaramuzza Francesco, Ammirati Luigi, Vincenzo, Ventura Antonio di Domenico, Rodio Pasquale, Ricca Vittorio, Marrelli Francesco di Rosario, Riillo Antonio di Santo, Malocco Pasquale di Francesco, Fonerò Raffaele, Ventura Saverio, Asterelli Francesco, Feroio Giuseppe, Fauci Pasquale.

« I sottoscritti, iscritti e non iscritti al partito democristiano, poiché è stato loro misconosciuto un beneficio, che da anni beneficia della parte dell'Ente Sila che egli si mostra restia a volerli accontentare ridando loro un appezzamento di terra dal quale poter ritrarre, come negli anni passati, quel grano così utile alle loro famiglie si rivolgono a codesta Federazione e compatti chiedono di poter militare nelle file del Partito comunista. Con ossequenza. »

Seguono le firme di Esposito Domenico, Di Giuseppe, Ruiti Paolo, Ruiti Camillo, Ruiti Luigi, Ruiti Orlando, Laino Vincenzo, Leone Vincenzo, Leone Bruno, Battaglia gli Camillo, Arena Tommaso, Comito Giovanni, Comito Antonio, Comito Luigi, Comito Giuseppe, Comito Pietro, Esposito Anselmo, Rizzo Antonio, Gracco Antonio, Sinatra Severio, Pittella Antonio, Scio Francesco, Muraca Antonio, Villirilli Francesco, Villirilli Domenico, Villirilli Luigi, Ventura Antonio, Ventura Salvatore, Ventura Luigi, Rizzo Roberto, Pugliese Giuseppe, Pontieri Vincenzo, Rodio Francesco, Magnolia Guglielmo, Magnolia Francesco, Guattieri Raffaele, Palapelo Filippo, Rodio Domenico, di Pietro, Mercurio Tommaso, Armentis Giuseppe, Elia Pasquale, Scaramuzza Francesco, Ammirati Luigi, Vincenzo, Ventura Antonio di Domenico, Rodio Pasquale, Ricca Vittorio, Marrelli Francesco di Rosario, Riillo Antonio di Santo, Malocco Pasquale di Francesco, Fonerò Raffaele, Ventura Saverio, Asterelli Francesco, Feroio Giuseppe, Fauci Pasquale.

« I sottoscritti, iscritti e non iscritti al partito democristiano, poiché è stato loro misconosciuto un beneficio, che da anni beneficia della parte dell'Ente Sila che egli si mostra restia a volerli accontentare ridando loro un appezzamento di terra dal quale poter ritrarre, come negli anni passati, quel grano così utile alle loro famiglie si rivolgono a codesta Federazione e compatti chiedono di poter militare nelle file del Partito comunista. Con ossequenza. »

Seguono le firme di Esposito Domenico, Di Giuseppe, Ruiti Paolo, Ruiti Camillo, Ruiti Luigi, Ruiti Orlando, Laino Vincenzo, Leone Vincenzo, Leone Bruno, Battaglia gli Camillo, Arena Tommaso, Comito Giovanni, Comito Antonio, Comito Luigi, Comito Giuseppe, Comito Pietro, Esposito Anselmo, Rizzo Antonio, Gracco Antonio, Sinatra Severio, Pittella Antonio, Scio Francesco, Muraca Antonio, Villirilli Francesco, Villirilli Domenico, Villirilli Luigi, Ventura Antonio, Ventura Salvatore, Ventura Luigi, Rizzo Roberto, Pugliese Giuseppe, Pontieri Vincenzo, Rodio Francesco, Magnolia Guglielmo, Magnolia Francesco, Guattieri Raffaele, Palapelo Filippo, Rodio Domenico, di Pietro, Mercurio Tommaso, Armentis Giuseppe, Elia Pasquale, Scaramuzza Francesco, Ammirati Luigi, Vincenzo, Ventura Antonio di Domenico, Rodio Pasquale, Ricca Vittorio, Marrelli Francesco di Rosario, Riillo Antonio di Santo, Malocco Pasquale di Francesco, Fonerò Raffaele, Ventura Saverio, Asterelli Francesco, Feroio Giuseppe, Fauci Pasquale.

« I sottoscritti, iscritti e non iscritti al partito democristiano, poiché è stato loro misconosciuto un beneficio, che da anni beneficia della parte dell'Ente Sila che egli si mostra restia a volerli accontentare ridando loro un appezzamento di terra dal quale poter ritrarre, come negli anni passati, quel grano così utile alle loro famiglie si rivolgono a codesta Federazione e compatti chiedono di poter militare nelle file del Partito comunista. Con ossequenza. »

Seguono le firme di Esposito Domenico, Di Giuseppe, Ruiti Paolo, Ruiti Camillo, Ruiti Luigi, Ruiti Orlando, Laino Vincenzo, Leone Vincenzo, Leone Bruno, Battaglia gli Camillo, Arena Tommaso, Comito Giovanni, Comito Antonio, Comito Luigi, Comito Giuseppe, Comito Pietro, Esposito Anselmo, Rizzo Antonio, Gracco Antonio, Sinatra Severio, Pittella Antonio, Scio Francesco, Muraca Antonio, Villirilli Francesco, Villirilli Domenico, Villirilli Luigi, Ventura Antonio, Ventura Salvatore, Ventura Luigi, Rizzo Roberto, Pugliese Giuseppe, Pontieri Vincenzo, Rodio Francesco, Magnolia Guglielmo, Magnolia Francesco, Guattieri Raffaele, Palapelo Filippo, Rodio Domenico, di Pietro, Mercurio Tommaso, Armentis Giuseppe, Elia Pasquale, Scaramuzza Francesco, Ammirati Luigi, Vincenzo, Ventura Antonio di Domenico, Rodio Pasquale, Ricca Vittorio, Marrelli Francesco di Rosario, Riillo Antonio di Santo, Malocco Pasquale di Francesco, Fonerò Raffaele, Ventura Saverio, Asterelli Francesco, Feroio Giuseppe, Fauci Pasquale.

## Il dito nell'occhio

Guerra e sex-appeal  
« I russi sono stati costretti a ritirarsi in Corea dal promontorio inquilino al nome di Jang Ruesel. Proprio in occasione della bellezza della attrice, marines hanno passato i violentissimi attacchi, rinchiodati la vita, anche quando non era necessario. Dal momento che... »

Il fesso del giorno  
« Per gli sportivi di Washington il Presidente Eisenhower ha senza dubbio commesso un grande errore politico decidendo di assentarsi dalla capitale il giorno di lunedì 13 aprile, quando al Griffith Stadium si giocherà l'incontro di baseball tra gli Yankees e i Senators. La tradizione vuole che spetti al Presidente degli Stati Uniti l'onore di aprire ogni giorno la stagione di baseball negli Stati Uniti. È una tradizione che non si deve mai dimenticare. »

Distorsione di fatti  
« Partendo dalla battaglia della Opposizione La Voce Repubblicana scriveva ieri di una effronda distorsione di fatti. Qualche contestazione più sotto... »

« I sottoscritti, iscritti e non iscritti al partito democristiano, poiché è stato loro misconosciuto un beneficio, che da anni beneficia della parte dell'Ente Sila che egli si mostra